

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Le preoccupazioni riguardo al tema dei dazi e le indicazioni non brillanti emerse dall'outlook di Nvidia hanno pesato sull'andamento di ieri di Wall Street. I principali indici hanno accusato cali, con il Nasdaq che ha nuovamente sottoperformato apprestandosi ad archiviare la peggiore settimana dallo scorso settembre. I recenti dati macroeconomici deludenti stanno inoltre alimentando i timori di una crescita statunitense non così solida come si percepiva qualche settimana fa; aumentano anche le preoccupazioni riguardo a un possibile riaccendersi delle pressioni inflazionistiche. Il clima di avversione al rischio dovrebbe caratterizzare anche la seduta odierna, con le borse asiatiche che presentano decise flessioni nelle contrattazioni della mattinata a causa delle ultime dichiarazioni del Presidente Trump riguardo all'avvio dei dazi a Canada e Messico, oltre che nei confronti della Cina, a partire dal 4 marzo; questo scenario ha portato gli investitori a rivalutare le proprie aspettative sull'applicazione concreta delle tariffe.

Notizie societarie

BANCA MPS: Caltagirone aumenta la partecipazione in Banca MPS e Mediobanca	2
ENI: risultati 2024 inferiori alle attese e aggiornamento del piano strategico 2025-2028	2
LEONARDO: probabile interesse del fondo PIF per la divisione di aerospazi	2
AIRBUS: possibile nuovo ordine dalla compagnia aerea nipponica ANA	3
AXA: risultati 2024 in crescita con un utile superiore alle attese	3
E.ON: risultati 2024 in calo ma outlook per l'attuale esercizio superiore alle attese	3
TELFONICA: utile trimestrale in linea, ma delude l'outlook 2025 in termini di flusso di cassa	4
GENERAL MOTORS: piano di riacquisto di azioni e aumento del dividendo	4

28 febbraio 2025 - 10:18 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

28 febbraio 2025 - 10:23 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Allianz, BASF

Fonte: Bloomberg

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	38.623	-1,53	12,98
FTSE 100	8.756	0,28	7,14
Xetra DAX	22.551	-1,07	13,27
CAC 40	8.103	-0,51	9,78
Ibex 35	13.271	-0,46	14,45
Dow Jones	43.240	-0,45	1,63
Nasdaq	18.544	-2,78	-3,97
Nikkei 225	37.156	-2,88	-6,87

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

BANCA MPS: Caltagirone aumenta la partecipazione in Banca MPS e Mediobanca

Secondo fonti di stampa (MF), Caltagirone avrebbe incrementato la propria partecipazione nel capitale di Banca Monte dei Paschi di Siena dal 5% a circa l'8%. Contemporaneamente, sarebbe aumentata anche la quota detenuta in Mediobanca dal 5% al 10%.

ENI: risultati 2024 inferiori alle attese e aggiornamento del piano strategico 2025-2028

Eni ha riportato risultati inferiori alle attese di consenso nel 4° trimestre del 2024, con utili penalizzati dalla debolezza del settore energetico, in particolare a causa di un prezzo medio del petrolio più basso e margini di raffinazione molto ridotti. Nonostante la buona tenuta della divisione Gas, la flessione del margine operativo ha inciso negativamente sul risultato netto. La società ha comunque confermato la propria solidità finanziaria, evidenziando una generazione di cassa stabile. Il bilancio 2024 si è chiuso quindi con un EBIT rettificato di 10,34 mld di euro, in calo del 25% a/a, e un utile netto di 5,25 mld, in contrazione del 36,9%. L'indebitamento netto è aumentato a 18,6 mld rispetto ai 16,2 mld con cui si è chiuso il 2023. Allo stesso tempo Eni ha annunciato di aver siglato un MoU (Memorandum of Understanding) con Petronas, finalizzato a esplorare opportunità di collaborazione nell'ambito della decarbonizzazione e delle tecnologie innovative e per trovare soluzioni per la transizione energetica. Questa intesa rientra nella strategia di Eni per accelerare la propria crescita nelle energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni.

Per quanto riguarda il futuro, il management ha illustrato ieri le prospettive strategiche del gruppo durante il Capital Markets Update. Eni ha ribadito l'orientamento verso la diversificazione e la valorizzazione dei business della transizione energetica. Il piano strategico 2025-2028 prevede 7 miliardi l'anno di investimenti nel prossimo quadriennio in un mercato dell'energia in trasformazione e ancora contrassegnato da notevoli incertezze, che però non impedisce al gruppo di aumentare la remunerazione agli azionisti (alzando del 5% la cedola 2025, a 1,05 euro per azione) e di rispondere ai cambiamenti in corso. Su questo ultimo fronte, Eni punterà, da un lato, sul sostegno costante del suo core business (l'esplorazione e la produzione che continua a marciare a ritmi sostenuti) e, dall'altro, sui nuovi business creando società satelliti; dopo le esperienze positive delle controllate Enilive e Plenitude, ora toccherà al segmento della CCS (cattura e stoccaggio del carbonio). Sul fronte della produzione di petrolio, il management stima una crescita sostanziosa della produzione pari al 3-4% l'anno fino al 2028, con un miglioramento del free cash flow. Tra le sfide che Eni dovrà affrontare, c'è poi la trasformazione di Versalis, che sconta gli effetti della crisi strutturale che sta interessando il mercato della petrolchimica.

LEONARDO: probabile interesse del fondo PIF per la divisione di aerostutture

Secondo indiscrezioni di mercato riportate anche da Bloomberg, il Fondo di investimento dell'Arabia Saudita (PIF) sarebbe in trattative per investire nella divisione di aerostutture civili di Leonardo. Il segmento ha registrato i peggiori risultati nell'ambito del gruppo, con un EBITDA negativo nello scorso esercizio 2024, a causa, in gran parte, del rallentamento della produzione di aeromobili da parte di Boeing.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Pirelli & C.	6,09	4,64	2,98	2,23
Leonardo	39,00	3,97	5,75	4,26
Saipem	2,25	2,09	106,69	40,53
Prysmian	57,12	-12,18	2,11	1,29
Ferrari	444,90	-7,91	0,44	0,40
Stellantis	12,27	-5,21	24,47	16,64

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa**AIRBUS: possibile nuovo ordine dalla compagnia aerea nipponica ANA**

Secondo indiscrezioni di mercato riportate anche da Bloomberg, la principale compagnia aerea giapponese, ANA (All Nippon Airways), avrebbe pianificato l'acquisto di 77 nuovi aerei tra Airbus e i concorrenti Boeing ed Embraer. La commessa riguarderebbe 27 velivoli Airbus A321Neo e altri velivoli commerciali degli altri due principali produttori mondiali. La composizione e la dimensione dell'ordine finale potrebbero ancora cambiare; ANA intende infatti superare le dimensioni della propria flotta pre-pandemia, sfruttando la crescita della domanda globale di viaggi aerei.

AXA: risultati 2024 in crescita con un utile superiore alle attese

Axa ha archiviato l'intero esercizio 2024 con risultati in crescita in tutti i principali segmenti operativi e le aree geografiche di azione. In particolare, i ricavi di gruppo sono aumentati su base annua del 7,4%, attestandosi a 110,32 mld di euro, a un livello superiore a quanto stimato dal consenso (109,75 mld). L'utile netto è migliorato del 6,2% a 8,08 mld di euro battendo, anch'esso, quanto stimato dagli analisti (7,91 mld). Le attività P&C (Property & Casualty) hanno generato un risultato netto pari a 5,51 mld di euro, in aumento su base annua del 9,9% e al di sopra delle stime degli analisti pari a 5,31 mld, mentre l'utile del segmento Life & Health è cresciuto del 2,8% rispetto al 2023 a 3,32 mld di euro, contro 3,47 mld indicati dal mercato. Infine, il dato relativo alle attività di Asset Management è migliorato dell'11,7% a 402 mln di euro, contro 380 mln del consenso. Il segmento P&C ha beneficiato di un incremento dei volumi registrati soprattutto nell'ultima parte dell'esercizio e del miglioramento del Combined ratio, che si è attestato al 91%, al di sotto del 92,6% del consenso grazie anche a una minore incidenza dei sinistri. Il gruppo ha deliberato la distribuzione di un dividendo per azione pari a 2,15 euro, in linea con le stime degli analisti, oltre a un programma di riacquisto di azioni proprie per un importo fino a 1,2 mld di euro.

E.ON: risultati 2024 in calo ma outlook per l'attuale esercizio superiore alle attese

E.On ha riportato risultati nell'intero esercizio 2024 in calo ma nella maggior parte dei casi sostanzialmente in linea con le attese, mentre ha rilasciato un outlook al di sopra delle stime di mercato. Nel dettaglio, i ricavi complessivi nel 2024 si sono attestati a 80,12 mld di euro, in flessione su base annua del 14% e rispetto a 88,31 mld indicati dagli analisti; l'EBIT rettificato è calato del 9,8% a 5,76 mld di euro, seppur in linea con le attese di consenso pari a 5,7 mld. Migliore delle stime invece l'EBITDA rettificato, che è calato del 3,7% rispetto al precedente esercizio a 9,05 mld di euro, al di sopra di 8,95 mld indicati dal mercato. Il gruppo ha deliberato la distribuzione di un dividendo per azione pari a 0,55 euro, in miglioramento rispetto a 0,53 euro del 2023 ma in linea con le stime di consenso. Per quanto riguarda l'attuale esercizio 2025, E.On si attende di realizzare un EBITDA rettificato compreso tra 9,6 e 9,8 mld di euro, al di sopra di quanto indicato dagli analisti pari a 9,22 mld, mentre il risultato netto rettificato dovrebbe attestarsi nel range di 2,85-3,05 mld di euro, contro 2,85 mld del consenso. Il gruppo tedesco conta di incrementare gli investimenti portando il valore complessivo a circa 8,6 mld di euro nel 2025, con l'obiettivo di

soddisfare la crescente domanda di energia elettrica legata ai data center per l'intelligenza artificiale.

TELEFONICA: utile trimestrale in linea, ma delude l'outlook 2025 in termini di flusso di cassa

Telefónica ha riportato un utile operativo nel 4° trimestre 2024 sostanzialmente in linea con le attese ma ha deluso in termini di outlook per l'attuale esercizio. Nel dettaglio, negli ultimi tre mesi dello scorso anno, l'EBITDA rettificato è rimasto invariato a 3,47 mld di euro, rispetto a 3,5 mld indicati dal consenso, con il dato relativo al mercato domestico spagnolo che è stato pari a 1,26 mld di euro, allineato al valore indicato dagli analisti. Leggermente sopra le attese, invece, il risultato della divisione brasiliana con un EBITDA rettificato a 1,05 mld di euro, contro 1,04 mld del consenso. Telefónica ha inoltre generato ricavi complessivi pari a 10,7 mld di euro, in aumento del 5,4% rispetto al 2023 e al di sopra di 10,45 mld stimati dagli analisti. Il gruppo si attende una crescita su base organica dei ricavi e dell'EBITDA nel 2025, ma stima che il flusso di cassa possa restare agli stessi livelli dello scorso anno disattendendo le stime di consenso e non riuscendo a centrare l'obiettivo, indicato nel piano industriale, di una crescita al tasso medio annuo (CAGR) del 10%.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Essilorluxottica	288,40	2,12	0,66	0,61
Deutsche Telekom	34,42	1,71	8,86	7,18
Anheuser-Busch Inbev	57,76	1,69	2,53	2,09
Ferrari	444,90	-7,91	0,44	0,40
Stellantis	12,27	-5,21	24,47	16,64
Bayerische Motoren Werke	83,62	-3,80	1,45	1,27

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

GENERAL MOTORS: piano di riacquisto di azioni e aumento del dividendo

General Motors ha annunciato un programma di riacquisto di azioni da 6 mld di dollari, con un buyback accelerato iniziale di 2 mld da concludere entro l'anno in corso. Inoltre, ha aumentato il dividendo trimestrale di 0,03 dollari per azione, portandolo a 0,15 dollari da aprile. Nel 2025 l'azienda prevede una spesa in conto capitale compresa tra 10 e 11 mld di dollari, con oltre 8 mld destinati alla ricerca e sviluppo, mantenendo una strategia bilanciata tra crescita, solidità finanziaria e ritorno per gli azionisti. L'utile per azione per l'anno in corso è stimato tra gli 11 e i 12 dollari.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Travelers Cos	254,79	2,39	0,45	0,46
3M Co	150,52	2,10	1,28	1,19
Mcdonald'S	309,95	1,87	1,01	0,95
Nvidia	120,15	-8,48	68,76	63,76
Salesforce	294,90	-4,04	2,13	1,67
Amazon.Com	208,74	-2,62	13,91	12,24

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Warner Bros Discovery	11,00	4,76	11,13	7,24
Diamondback Energy	155,59	2,07	1,13	0,74
O'Reilly Automotive	1353,46	1,73	0,13	0,13
Microstrategy -Cl A	240,05	-8,82	6,01	4,42
Nvidia	120,15	-8,48	68,76	63,76
Axon Enterprise	525,44	-8,20	0,54	0,29

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Rizzo

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi